



PRATIC FATTURA PIÙ DI  
40 MILIONI DI EURO E STA  
INCREMENTANDO L'ATTIVITÀ  
NELLA PROGETTAZIONE,  
INTERCETTANDO COMMESSE  
EXTRA RESIDENZIALI

# DAL DEALER AL DESIGNER

di *Donatella Bollani*

“**L**a dimensione internazionale è quella sulla quale ci stiamo concentrando e che sta crescendo meglio”, ci racconta **Edi Orioli**, vicepresidente di **Pratic**, realtà di Fagagna (Udine) con sessant’anni di storia e con un fatturato di 41 milioni di euro nel 2018, ottenuto per il 65% in Italia e per il 35% all’estero. “Stiamo lavorando in Austria, Germania, Belgio, Polonia e Croazia. Non ci spingiamo in Spagna e Francia, perché soprattutto in quest’ultimo paese ci sono gruppi molto forti della grande distribuzione anche nell’outdoor e che vendono bene prodotti di fascia bassa, molto basici nell’offerta. E noi non vogliamo giocare la partita sul solo prezzo”. Dalle tende a vere e proprie stanze da esterno, dai tessuti alle strutture d’alluminio con lame orientabili che modulano la luce solare, il cambio di passo dei prodotti in questi ultimi anni è davvero significativo.



Sopra, colori e finiture, oltre alla pedana Set, sono stati gli elementi distintivi della pergola bioclimatica Brera Concept realizzata per una residenza privata in Italia

In apertura, un ritratto di Edi Orioli

## IL BENEFICIO DELLE FIERE

Per le forniture su progetto, l'azienda interloquisce spesso con il committente, l'albergatore e il ristoratore, oppure con gli studi che ne seguono i lavori. In ogni commessa coinvolge i suoi dealer che garantiscono una presenza costante sul posto, una buona attività di rilievo, e il supporto durante l'installazione e il post vendita. "La novità che abbiamo presentato quest'anno sia al Salone del Mobile che al Made Expo, nella serie di **pergole Brera**, sono le lame retraibili, che un motore movimentata per impacchettarle in un unico punto della copertura", racconta Orioli. "Si può regolare anche l'area di apertura; immaginiamoci qualcosa di simile al tetto apribile di una macchina cabrio ma regolabile in ampiezza e per inclinazione". Un'altra novità presentata alle fiere è la pedana Set, che consente di creare una struttura autoportante e certificata, arreda il pavimento, nasconde le strutture e consente di alloggiare gli impianti e i cavi. E, soprattutto, permettere di non rovinare la pavimentazione sottostante la pergola, tema caro a chi posa in aree urbane. In

generale, essere presente al Salone del Mobile ha significato, per Pratic, intercettare un pubblico di interior designer e progettisti che sempre più spesso lavorano sugli spazi esterni e non solo negli edifici ad uso residenziale.

## PROGETTO E PROCESSO

Queste mini architetture sono coadiuvate da un'ampia gamma di accessori; si posso chiudere, con vetrate o altri materiali, possono essere illuminate e i meccanismi per tutte le movimentazioni devono essere silenziosi e sicuri. La progettazione avviene internamente all'azienda, seguita da **Dino Orioli** e dallo stesso Edi, attenti a intercettare le tendenze del mercato e lavorando con meticolosità alle soluzioni tecniche in accordo alla proposta estetica dei prodotti. "Non ci siamo ancora affidati alle firme del design italiano – precisa Edi Orioli – poiché avrebbe significato disegnare un prodotto totalmente nuovo e ripensare i processi, compresi quelli produttivi, che in questi anni sono stati fortemente ottimizzati e stanno performando bene. Ma per il futuro non escludiamo la possibilità di attivare delle collaborazioni".

Altrettanta cura e attenzione viene posta alle fasi realizzative: a maggio Pratic ha inaugurato un **impianto di verniciatura interno** per poter seguire la finitura in colore nelle gamme disponibili. I prodotti hanno così potuto ottenere la certificazione Qualicoat Seaside Classe 2, per la verniciatura a polvere ad altissime prestazioni dei profilati in alluminio che compongono la struttura delle pergole. Le polveri Tiger, impiegate da Pratic, garantiscono maggiore resistenza ai raggi UV, a salsedine e umidità, con colori che restano brillanti nel tempo. Il nuovo impianto è a impatto zero; non vengono utilizzati solventi o composti organici volatili. Le polveri inoltre hanno un grado di recuperabilità del 97% e le acque e i reflui liquidi del processo di trattamento vengono rigenerati e recuperati attraverso un impianto di trattamento di ultima generazione. Anche le pergole Opera e Vision hanno lame frangisole orientabili che permettono di ottenere condizioni ideali

di ventilazione e illuminazione naturale. Realizzate in alluminio, queste lame possono ruotare fino a 140 gradi ed è proprio la loro inclinazione variabile che permette di modulare la luminosità e la brezza, creando le migliori condizioni di comfort all'interno dello spazio schermato. In caso di pioggia, le lame si chiudono, mentre le acque meteoriche sono convogliate da gronde perimetrali e pluviali integrate nella struttura, così da assicurare una protezione totale. Automatizzazioni, accessori e complementi arricchiscono e rendono unica ogni pergola bioclimatica. Slide Glass è un vero e proprio serramento che oltre alla funzione di protezione consente di godere appieno del panorama, con varie soluzioni di chiusura dei vetri. I punti luce Spot, invece, sono posizionabili a incasso nelle lame della copertura in qualsiasi posizione, mentre le tende Raso e i led Rgb perimetrali integrati nella struttura creano scenari e configurazioni programmabili.



La serie Brera personalizzata per il Café Milano; il settore HoReCa è uno degli ambiti di maggiore interesse commerciale per questo segmento di prodotto